

CORRIERE DEL TICINO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CXXVIII NUMERO 103

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGGIA

Sabato 4 maggio 2019

www.cdt.ch

Fr. 2,50 CON EXTRA SETTE FR. 3,50

SOCIAL NETWORK

IL PERICOLO DI CORTEGGIARE ZUCKERBERG

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Facebook non cambierà soltanto colore, abbandonando il blu intenso, come ha annunciato Mark Zuckerberg al recente incontro con gli sviluppatori a San José in California. Ma anche un po' della propria anima giovanile e libertaria assumendo - o promettendo di farlo - le responsabilità di un'età adulta. Cresciuto nell'assenza di regole, il più grande social network del mondo (con Instagram, WhatsApp e Messenger 2,7 miliardi di utenti ogni mese) ora le richiede a gran voce. Sarà vero? I più critici sostengono che lo faccia per lavarsi un po' la coscienza. Eccedendo nell'enfasi regolatoria. Al punto di non essere contrario nemmeno all'estensione della normativa sulla privacy dell'Unione europea, combattuta con pesanti pressioni sulle istituzioni comunitarie. Un diritto soggettivo che Zuckerberg riteneva, nel 2010, ormai superato dalla tecnologia digitale. Sepolto. Non si sa se questo cambio di politica sia il frutto di una crescita culturale interna alla multinazionale di Menlo Park. Oppure una scelta obbligata dopo le tante polemiche che l'hanno coinvolta, sul piano della condivisione dei rischi, anche legali, per ciò che viene postato dagli utenti. O, ancora, sia l'inevitabile conseguenza - soprattutto per i timori sul piano reputazionale - dello scandalo Cambridge Analytica, delle accuse di non aver bloccato per tempo il messaggio criminale dell'attentatore suprematista neozelandese, di essere veicolo inerte di ondate di discriminazioni razziali che sfociano in ripetuti episodi di violenza. Dopo le stragi terroristiche di Pasqua in Sri Lanka, il blocco delle reti sociali non è stato considerato - come sarebbe accaduto soltanto pochi anni fa - un atto liberticida. Ma una misura necessaria, aggirabile però con l'uso delle reti private virtuali (vpn). In Birmania l'odio contro la minoranza musulmana dei Rohingya è stato nutrito dai messaggi estremisti via Internet. Ma è anche vero che in alcuni Paesi, in Ciad e Benin per esempio, i social network sono stati vietati per limitare la libertà d'espressione. Non per questioni di sicurezza. Ma il vento è cambiato. La spinta libertaria si è un po' esaurita. L'incertezza delle regole favorisce a pagina 4

Quelle lunghe liste di anziani

Accedere alle strutture dedicate alla terza età richiede ancora del tempo. L'età media degli ospiti è di 87 anni e il tasso di occupazione è del 100%

RIFORME

Fisco-AVS, Merlini difende il sì

Perché votare sì alla Riforma fiscale e al finanziamento AVS? Secondo il consigliere nazionale Giovanni Merlini (PLR) perché è un «pacchetto ben congegnato di misure equilibrate» con cui sarà possibile «prendere due piccioni con una fava».

RIVA a pagina 7

AUTOSTRADA A2

Allarme per il viadotto Fornaci

Intervento urgente ieri lungo il ponte autostradale sopra il Pian Scairolo per la rottura della placca metallica di un giunto. Le prime riparazioni sono durate diverse ore. Il tratto, aperto nel 1968, è comunque già in fase di ristrutturazione.

PAOLANTONIO a pagina 13

Il numero di anziani aumenta ormai da anni e gli effetti collaterali di questa tendenza sono ben lontani dal passare sotto silenzio. Una prima spia del cambiamento in atto era stata la comparsa delle liste d'attesa che disciplinavano l'ingresso nelle case per anziani. Elenchi infiniti di nomi che finivano per lasciare in difficoltà molti pensionati in cerca di una nuova casa. Ma oggi, che di acqua sotto i ponti ne è sicuramente passata, risulta più celere l'ingresso in queste strutture? «Le attese si sono ridotte un po' negli ultimi anni, grazie all'apertura di nuove case e al cambio di abitudini» ci spiega Andrea Bordoli, direttore della Casa anziani Greina di Bellinzona. Ma non tutte le strutture osservano un'erosione delle liste d'attesa, anzi. Una di queste è Casa Serena di Lugano. Situazioni opposte riscontrate anche dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio del Dipartimento della sanità e della socialità che conferma come la situazione non sia generalizzata. L'età media degli ospiti è di 87 anni e il tasso d'occupazione del 100%. I centenari sono in crescita costante.

GALFETTI a pagina 9

ECONOMIA

Jordan: «La BNS tuttora in trincea coi tassi negativi»

In un dibattito all'Ambasciata di Svizzera in Italia il presidente Thomas Jordan ha ribadito la linea BNS, basata sui tassi negativi e gli interventi di mercato per fermare il franco.

TERLIZZI a pagina 25

RITIRO ESTIVO



Inter a Lugano: l'accordo ormai è a un passo

Sono ormai molti i segnali secondo i quali il Football Club Internazionale, a luglio, prima di partire per la sua tournée asiatica, si allenerà a Cornaredo. L'ufficialità non è ancora arrivata ma secondo nostre informazioni le trattative sono avviate verso una conclusione positiva. Dall'Italia intanto filtrano le prime indiscrezioni su date e amichevoli; il ritiro ticinese

avverrebbe fra lunedì 8 e domenica 14 luglio e per l'ultimo giorno si sta valutando la possibilità di organizzare un'amichevole fra i nerazzurri e il Lugano, come già avvenne il 14 luglio 2018 (foto Keystone). In pagina parliamo anche delle altre grandi squadre passate da Cornaredo e del progetto del nuovo stadio.

GASPERI, ROBBIANI e PELIZZARI a pagina 11

Yemen A Locarno si parla della guerra dimenticata

La testimonianza del medico Graziano Uccheddu che è stato per tre mesi in Yemen. Di questa guerra dimenticata si parlerà giovedì prossimo all'Ospedale regionale di Locarno.

MIGOTTO a pagina 2

Mendrisio Al via il cantiere dell'autosilo San Martino

Tra circa un anno nel comparto di San Martino, a Mendrisio, ci saranno oltre 600 nuovi posteggi. Accanto alla stazione sono infatti iniziati i lavori per la costruzione del nuovo autosilo.

TRAVAINI a pagina 15

Sport E il Grande Torino si trasformò in leggenda

Sono passati settant'anni dal tragico schianto di Superga in cui l'intera squadra di calcio del Torino scomparve per entrare nella leggenda. Un evento dai molti risvolti sociali e culturali.

AIRAGHI a pagina 20

Cultura Il monito di Soyinka per un futuro di vera libertà

L'atteso appuntamento con il premio Nobel Wole Soyinka ha inaugurato ieri sera la XIV edizione di Chiasso Letteraria. L'autore nigeriano ha ricevuto la massima onorificenza cittadina.

AIRAGHI a pagina 30

IL COMMENTO ■ FULVIO PELLI*

Di votazioni popolari e pressioni esterne

Due temi prossimamente in votazione popolare hanno una caratteristica comune: sono percepiti come risultato di una pressione esterna. La revisione della legge sulle armi sarebbe influenzata da un diktat dell'Unione europea, quella sulla riforma fiscale da una meno definita pressione internazionale. Forse il primo quesito da sciogliere per poter votare in libertà dovrebbe essere dare una risposta oggettiva a queste impressioni, anche perché il libretto rosso con le spiegazioni, da questo punto di vista, è un po' carente, se si escludono poche informazioni a pagina 40. La revisione della legge sulle armi è in effetti figlia di una revisione di una direttiva europea, discussa pe-

rò e negoziata fra tutti i Paesi che aderiscono agli accordi di Schengen (temi principali la sicurezza, i controlli doganali e i visti) e di Dublino (tema principale il diritto di asilo). Fra i partecipanti al negoziato c'erano anche Paesi non membri dell'UE e c'eravamo anche noi. La delegazione svizzera ha influenzato in modo importante l'elaborazione della direttiva sulle armi, riuscendo ad ottenere - nella nostra ottica di cittadini abituati a confrontarsi con le armi - buoni risultati, che potrebbero paradossalmente essere definiti un buon compromesso alla svizzera fra interessi diversi di Paesi diversi fra di loro. Quindi parlare di imposizione europea è per lo meno impreciso, visto

che fra gli autori dell'imposizione ci siamo anche noi. Vero è che se non adattiamo la nostra legislazione alle nuove regole, dovremo lasciare gli accordi di Schengen: senz'altro una forte pressione! Ma questo lo sapevamo anche quando abbiamo aderito all'accordo, con una chiara maggioranza popolare. Lasciare gli accordi di Schengen e di Dublino sarebbe assai problematico, poiché ormai più nessuno nega la loro grande utilità per la nostra sicurezza, per le procedure di rinvio dei falsi rifugiati e per taluni settori economici, ad esempio il turismo per via dei visti.

* già consigliere nazionale

segue a pagina 4

«Nuvole» italiane Alan Ford e il mitico gruppo TNT: mezzo secolo di fumetti

Nell'approfondimento culturale l'intervista a Luciano Secchi, in arte Max Bunker, creatore di Alan Ford, un personaggio immaginario protagonista dell'omonima serie a fumetti disegnata da Magnus (Roberto Raviola) a partire dal 1969, edita dall'Editoriale Corno e incentrata sulle avventure a sfondo spionistico-umoristico, con tratti grotteschi e di denuncia sociale, di un gruppo di agenti segreti noto come Gruppo TNT. I cinquant'anni di Alan Ford coincidono con un altro importante anniversario: gli ottant'anni del suo creatore Luciano Secchi, da oltre mezzo secolo una delle figure più importanti del fumetto italiano. Milanese, classe 1939, approda al mondo delle «nuvole» quasi per caso a vent'anni per non lasciarlo più. «Durante la mia attività ho creato più di cinquanta personaggi che ricordo tutti con grande affetto», ci confida.

ROSSI alle pagine 28 e 29

OGGI L'INSERTO CATHOLICA

Catholica
Settimanale d'informazione religiosa

Cultiva un sogno e vederlo diventare realtà

Vaticano: Tre ticinesi e un grigionese tra le nuove Guardie svizzere

Bulgaria e Macedonia scacciano Francesco

Il vescovo di Lugano: «Il papa è un uomo di pace»

Il papa e il mondo: «Il papa è un uomo di pace»

Il papa e il mondo: «Il papa è un uomo di pace»

